

A REGGIO IL PRIMO CENTRO PER BAMBINI AFFETTI DA DISTURBO DELLO SPETTORE DELL'AUTISMO

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 194 - 13 LUGLIO 2025 - <https://calabria.live> calabria.live.news@gmail.com



INCENDI BOSCHIVI
PARCO DELL'ASPROMONTE
ATTIVA RETE DI PREVENZIONE



CALABRIA-KAZAKISTAN
FIRMATO L'ACCORDO TRA
UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI RC
E LA NARXOZ UNIVERSITY

L'ITALIA CHE RESPIRA VELENO: UN RACCONTO TRA RETICENZE, RIFIUTI E RINASCITA MANCATA

SIN CROTONE, CALABRIA OSTAGGIO DEL PASSATO

di EMILIO ERRIGO

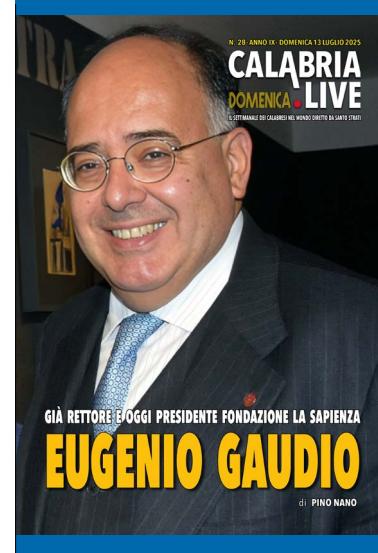


**OK A PIANO PER DIRITTO
ALLO STUDIO 2025-2026**



IL SINDACO DI CASTROLIBERO
ORLANDINO GRECO
TERZO MANDATO,
SERVE UNA NUOVA
LEGGE ELETTORALE

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



**MEDICI DI BASE,
TAVERNISE (M5S): A ROSARNO
SITUAZIONE INTOLLERABILE**



ACCORDO CZ E REGIONE
500 MILA EURO PER LAVORI
AL POLITEAMA E CASALINUOVO

**PILLOLE DI
PREVIDENZA**
**DIS-COLL: COS'È, COME FUNZIONA
E A CHI SPETTA**
COLL: COS'È, A CHI SPETTA E
COME FUNZIONA

IPSE DIXIT



WANDA FERRO

Sottosegretario all'Interno

I Mezzogiorno d'Italia, troppo a lungo percepito come periferia, oggi si propone, finalmente, come centro. Come crocevia tra Europa, Africa e Medio Oriente in uno scenario internazionale che ha restituito centralità al Mediterraneo. Il Sud Italia come ponte naturale verso il Sud globale. Una visione che trova piena sintonia con il lavoro portato avanti dal governo Meloni, in particolare attraverso il Piano Mattei per l'Africa: una delle più importanti iniziative di politica estera, economica e di coopera-

zione mai promosse dal nostro Paese. Del resto, non ci può essere un'Europa forte senza un Mediterraneo stabile e un'Africa in crescita. Il Mezzogiorno, in questa prospettiva, si offre come piattaforma naturale per questa cooperazione: con le sue università, le sue imprese, i suoi porti, le sue energie rinnovabili, che coprono più di un terzo del fabbisogno nazionale, e con la sua straordinaria capacità di rigenerarsi. Il Sud è pronto a fare la sua parte, a guidare questi processi»

CAULONIA
**L'EVENTO SPORT
E INCLUSIONE**

**SI PRESENTA
IL SALGEMMA
LUNGRO FESTIVAL**



L'ITALIA CHE RESPIRA VELENO: UN RACCONTO TRA RESISTENZE RIFIUTI PERICOLOSI E UNA RINASCITA MANZATA

di EMILIO ERRIGO

Immaginate un luogo dove il profumo della salsedine si mescola da anni con l'odore acre di solventi chimici e metalli pesanti. Un luogo dove i bambini imparano prima il significato della parola "bonifica" che quello di "giustizia". Questo luogo esiste, e non è un caso isolato. Si chiama Crotone, ma potrebbe chiamarsi Taranto, Augusta, Priolo, Caserta o Melilli. È il Sud Italia, quello che ha accolto per decenni i rifiuti industriali di un Paese che ha fatto dell'inquinamento una merce da redistribuire territorialmente.

In questa narrazione del nostro tempo, la Calabria è stata ridotta a cerniera terminale del sistema nazionale dei rifiuti: un'area di servizio ambientale. Eppure, l'emergenza non è solo calabrese. È europea. È sistemica. Ed è figlia di una burocrazia che ha smesso da tempo di servire l'interesse generale.

A livello continentale, l'Unione Europea ha tracciato una rotta chiara: economia circolare, riduzione degli impatti ambientali,

la Calabria è stata ridotta a cerniera terminale del sistema nazionale dei rifiuti: un'area di servizio ambientale. Eppure, l'emergenza non è solo calabrese. È europea. È sistemica. Ed è figlia di una burocrazia che ha smesso da tempo di servire l'interesse generale.

Sin Crotone, la Calabria ostaggio del passato



responsabilità estesa del produttore. Tuttavia, esiste un'altra verità parallela e contestuale. Molti Stati membri, compresa l'Italia – mentre il legislatore unionale accelera per modificare l'impalcatura normativa – faticano ancora a rendere efficiente il ciclo integrato dei rifiuti. L'eccessiva frammentazione del quadro regolatorio, le autorizzazioni complesse e i conflitti tra competenze rendono il sistema fragile.

Il principio europeo di prossimità e autosufficienza nella gestione dei rifiuti resta, nei fatti, il nostro "Nord vero" anche se resta evidente una circostanza: dove manca la regia, subentra l'abitudine: inviare ciò che è scomodo verso Sud, verso territori già martoriati e deboli nella capacità amministrativa.

Nel nostro Paese, la gestione dei

rifiuti si muove in modo complesso, spesso disordinato. Da un lato, regioni settentrionali con impianti pubblici avanzati e virtuosi sistemi di raccolta differenziata. Dall'altro, un Sud ancora ostaggio di logiche emergenziali, discariche e impianti insufficienti.

Crotone, con il suo Sito di Interesse Nazionale (Sin), è diventata emblema di una distorsione sistemica: l'unica discarica tecnicamente attiva, destinata a ricevere anche rifiuti pericolosi da fuori regione, è situata proprio in città. Eppure ci si chiede chi, nel tempo, abbia stabilito che la Calabria debba essere la valvola di sfogo di un sistema nazionale incapace di programmare e pianificare in modo equo.

Non c'è chi non veda che la Cala-

>>>

segue dalla pagina precedente

• ERRIGO

bria ha già pagato, non solo con le falde contaminate, i suoli avvelenati, l'aria intrisa di polveri sottili, ma anche con le storie di madri, padri e figli spezzati da tumori. Ed ecco quindi che la bonifica del Sin di Crotone non è un favore: è un diritto negato troppo a lungo. Il sistema attuale non solo è inefficiente: è insopportabile. La vera emergenza oggi è la mancanza di semplificazione. Ogni fase del ciclo dei rifiuti — dalla classificazione alla tracciabilità, dalle autorizzazioni agli iter di bonifica — è imprigionata in una giungla burocratica che rallenta le soluzioni. Non è possibile continuare a pensare di dover impiegare anni e anni per bonificare un'area. Il tempo della carta deve finire. Ora è l'epoca dell'azione. La semplificazione non è un'opzione: è il fondamento della sostenibilità.

Il mio convincimento è che l'Italia debba implementare e/o dotarsi di un sistema di impianti pubblici interregionali tecnologicamente avanzati, distribuiti in modo equo, così che nessuna Regione sia più la discarica dell'altra. E questo si può fare solo rimuovendo i colli di bottiglia amministrativi che rallentano ogni fase del processo. Mentre Eni Rewind ed Edison si fanno carico come soggetti obbligati della bonifica — con costi e pressioni costanti —, il territorio

L'Unione Europea ha tracciato una rotta chiara: economia circolare, riduzione degli impatti ambientali, responsabilità estesa del produttore. Tuttavia, esiste un'altra verità parallela e contestuale.



sembra restare ostaggio della lentezza istituzionale. Non possiamo più accontentarci di soluzioni tampone. Crotone non può essere usata come laboratorio tossico della lentezza italiana.

Il cittadino calabrese non è meno esigente del lombardo o del veneto: vuole impianti efficienti, sicurezza per la salute e soprattutto rispetto. E il rispetto passa da una legge regionale che dica chiaramente: "Stop ai rifiuti extra-regionali in Calabria", ma anche da una visione nazionale che garantisca alternative sostenibili.

Forse dobbiamo cambiare prospettiva. Se la terra calabrese fosse nostra madre, una madre purtroppo già malata, permette-

remmo ancora che le scarichino addosso altre tonnellate di veleni? Se le acque contaminate fossero quelle che abbeverano i nostri figli, saremmo così propensi a mandare tutto a "carte bollate"? Crotone non è un caso tecnico: è una ferita morale. È un promemoria del futuro che stiamo negando a noi stessi.

Ora è il tempo del fare, del fare insieme, non del demandare. Perché se c'è un prezzo che la Calabria ha già pagato, è quello dell'indifferenza. E su questo, la storia — fatta dagli uomini — non può più essere complice. ●

[Emilio Errigo,
commissario straordinario
per la Bonifica Sin Crotone]

ISTRUZIONE, GIUNTA REGIONALE

Ok a Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2025-2026

La Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto, ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio, anno scolastico 2025/2026, con uno stanziamento complessivo di 4,5 milioni di euro, destinati agli enti locali, per garantire i servizi essenziali che rendono effettivo il diritto all'istruzione degli studenti calabresi.

Il Piano – approvato su proposta dell'assessore regionale all'istruzione, Maria Stefania Caracciolo – si conferma uno strumento strategico per sostenere le famiglie e i Comuni nell'erogazione di servizi indispensabili per l'accesso scolastico.

Sulla base di criteri oggettivi la ripartizione del Fondo regionale per il Piano scuola prevede la seguente articolazione territoriale: 3.154.235,11 euro ai Comuni delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia; 1.345.764,89 euro alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, che provvederà alla redistribuzione ai Comuni del proprio territorio.

Attraverso il Fondo regionale per il Piano scuola, il Piano finanzia una serie di servizi chiave erogati dagli enti locali: il trasporto scolastico che comprende contributi per carburante, personale, noleggio mezzi, e acquisto di scuolabus attrezzati, in particolare per alunni con disabilità; il servizio mensa con il sostegno ai Comuni per garantire la refezione scolastica come momento educativo e

di inclusione, con particolare attenzione ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria; i servizi residenziali attraverso finanziamenti per convitti e semiconvitti destinati ad alunni meritevoli appartenenti a famiglie a basso reddito; l'assistenza specialistica per alunni con disabilità con il supporto all'autonomia e alla comunicazione mediante figure professionali qualificate (educatori, interpreti Lis, mediatori, ecc.); l'istruzione domiciliare e scuola in ospedale per garantire il diritto all'istruzione anche in situazioni di grave fragilità.

Il Piano valorizza la co-programmazione tra Comuni, istituzioni scolastiche, ed altri stakeholder che a vario titolo contribuiscono a rendere effettivo il diritto allo studio, individuando priorità e fabbisogni specifici attraverso strumenti come la conferenza di servizi.

L'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità rappresenta una priorità irrinunciabile. Sarà cura dei Comuni, in raccordo con le scuole, attivare le forme più adeguate di gestione – diretta o indiretta – garantendo personale qualificato e in possesso dei requisiti normativamente previsti.

Deliberati, poi, due atti dell'assessore ai Trasporti e all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

In materia di trasporti sono state approvate le modifiche al programma di esercizio vigente del trasporto pubblico locale su strada, riequilibrando la dotazione

di servizi di trasporto pubblico nelle aree urbane della Calabria, a parità di costo complessivo, avvicinandolo al fabbisogno quantificato dal livello essenziale delle prestazioni già approvato dal Consiglio regionale.

Degno di nota in particolare è l'incremento di oltre il 15% dei servizi nel Comune di Corigliano-Rossano.

L'altra delibera dell'assessore all'Agricoltura approvata riguarda la liquidazione coatta dei Consorzi di bonifica integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, del Tirreno Cosentino, settentrionali e meridionali del Cosentino.

Su indicazione dell'assessore all'Ambiente, Giovanni Calabrese, è stata, inoltre, deliberata la dotazione organica dell'ente per i Parchi marini regionali. L'ente di nuova istituzione nasce dai processi di accorpamento di precedenti organismi e, non disponendo di alcuna unità di personale, ha svolto fino ad oggi la propria attività avvalendosi di collaborazioni a carattere temporaneo, finanziate con risorse vincolate per l'attuazione di piani e programmi regionali, nazionali ed europei.

La Giunta, infine, su proposta dell'assessore all'Economia e Finanze, Marcello Minenna, ha approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 – da trasmettere al Consiglio regionale – dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal), e dell'ente per i Parchi marini regionali. ●

IL SINDACO DI CASTROLIBERO ORLANDINO GRECO SUL TERZO MANDATO

«Serve una nuova legge elettorale»

Orlandino Greco, sindaco di Castrolibero e leader di Italia del Meridione, attacca le recenti dichiarazioni del senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, contrario alla possibilità di una nuova candidatura per i governatori più longevi.

Gasparri è in Parlamento da 33 anni, avendo collezionato dieci legislature consecutive tra Camera e Senato: un simbolo della politica dei nominati e delle liste bloccate, che oggi però si oppone al diritto di ripresentarsi per chi ha ancora il consenso del proprio popolo.

«Viviamo l'epoca dei paradossi – ha detto Greco –. Un eletto direttamente dai cittadini non può ricandidarsi, mentre chi



da tre decenni siede in Parlamento – spesso nominato, blindato, senza passare dal vaglio delle urne – si arroga il diritto di decidere chi può o non può continuare a governare. Gasparri è il simbolo di una politica lontana dalla realtà e vicina solo agli equilibri di potere».

Nell'elenco dei governatori "bloccati" dalla norma sul limite dei mandati ci sono Zaia, Fedriga e anche Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, tutti e tre protagonisti di stagioni amministrative di forte impatto sul territorio. Greco li cita come esempi emblematici: «Sono tra

i governatori più apprezzati d'Italia. Non lo dico io, lo dicono i dati e i cittadini. Se un presidente o un sindaco ha ancora fiducia e consenso, perché impedirgli di continuare? La buona politica si misura sul campo, non nei regolamenti scritti a Roma per garantire equilibri interni ai partiti».

Poi l'affondo più politico: «Il problema vero non è solo il terzo mandato. Il problema è che abbiamo una legge elettorale che premia i nominati e taglia fuori i rappresentanti autentici delle comunità. Serve una riforma profonda, che restituisca centralità al voto, che favorisca la nascita di partiti veri, composti da uomini e donne

scelti dal basso e non imposti dall'alto. Finché sarà così, continueremo ad assistere a paradossi come questo: chi ha consenso viene fermato, chi non ha mai preso un voto continua a decidere le sorti del Paese».

Un messaggio forte, che rilancia la necessità di riportare la politica nei territori e nel cuore delle persone: «In un tempo in cui la sfiducia verso la politica cresce, l'unica via è restituire potere agli elettori. Non toglierglielo. Non si può continuare a proteggere le rendite di posizione mentre si punisce chi lavora tra la gente». ●

Il problema vero non è solo il terzo mandato. Il problema è che abbiamo una legge elettorale che premia i nominati e taglia fuori i rappresentanti autentici delle comunità. Serve una riforma profonda, che restituisca centralità al voto, che favorisca la nascita di partiti veri, composti da uomini e donne scelti dal basso e non imposti dall'alto.

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha denunciato come a «Rosarno è scoppiata una vera e propria emergenza sanitaria: oltre mille cittadini sono rimasti senza medico di base, a seguito del pensionamento di cinque dottori che l'Asp non ha provveduto a sostituire». «Il dato, già allarmante di per sé - ha spiegato - fotografa in modo brutale la drammatica crisi della medicina territoriale in Calabria. Siamo di fronte a una situazione intollerabile, che mette a rischio la salute di centinaia di persone - in larga parte anziani, cronici e fragili - costrette a vagare da un ambulatorio all'altro nella speranza di trovare un medico disponibile, in un contesto in cui i pochi rimasti hanno già superato il massimale». «Espresso piena solidarietà al sindaco di Rosarno, Pasquale Cutrì - ha proseguito - che ha lanciato un appello accorato all'Asp e al com-

Oltre mille cittadini sono rimasti senza medico di base, a seguito del pensionamento di cinque dottori che l'Asp non ha provveduto a sostituire. In Calabria mancano 66 medici di base; il 37,2% di quelli attivi supera il limite massimo di 1.500 assistiti; tra il 2019 e il 2023 il numero di medici di famiglia è crollato del 20,9% (contro una media nazionale del -12,7%); nel 2024, per la prima volta, i candidati al concorso sono stati meno dei posti disponibili. È evidente che il sistema sta implodendo. Serve un piano straordinario per la medicina di prossimità.

IL CONSIGLIERE REGIONALE TAVERNISE (M5S)

Medici di base, a Rosarno situazione intollerabile



urgenza per ripristinare un servizio essenziale che, in una comunità di 16.000 abitanti, non può essere interrotto senza causare gravi danni. Le richieste del primo cittadino, che chiede la sospensione dei pensionamenti fino alla nomina dei sostituti, sono ragionevoli e legittime, e mi auguro vengano ascoltate immediatamente».

«La sanità calabrese sta crollando sotto il peso di scelte politiche sbagliate - ha proseguito - di una programmazione miope e di una gestione commissariale sempre più lontana dai territori. Non si può più tollerare che interi comuni vengano lasciati senza medici, senza guardia medica, senza assistenza, in un silenzio istituzionale assordante».

«I dati diffusi dalla Fondazione Gimbe sono impietosi - ha illustrato - in Calabria mancano 66

1.500 assistiti; tra il 2019 e il 2023 il numero di medici di famiglia è crollato del 20,9% (contro una media nazionale del -12,7%); nel 2024, per la prima volta, i candidati al concorso sono stati meno dei posti disponibili. È evidente che il sistema sta implodendo».

«Serve un piano straordinario per la medicina di prossimità - ha ribadito -. Lo chiedo con forza al presidente-commissario Occhiatto: non bastano più parole o promesse. Servono fatti, subito. Va garantita la copertura dei servizi nei territori più fragili, va dato un segnale forte a chi ogni giorno vede calpestato il proprio diritto alla salute».

«Non possiamo permettere che l'emergenza di Rosarno diventi l'ennesima tragedia annunciata della sanità calabrese», ha concluso. ●

È IL PRIMO IN CALABRIA, E SARÀ A REGGIO

Un Centro per bambini affetti da disturbi dello spettro autistico

Reggio Calabria avrà un centro per bambini affetti da disturbi dello spettro autistico. Il primo in Calabria». È quanto ha reso noto il consigliere regionale Domenico Giannetta, spiegando come il Comune di Reggio Calabria e il Dipartimento Welfare della Regione Calabria hanno dato l'ok «all'apertura, in via sperimentale, del Centro della Cooperativa sociale Intorno a me 1000 colori, struttura nuova, già autorizzata, attrezzata per quaranta bambini, con i giochi e il personale, pronta da tempo ma mai attivata proprio a causa di incertezze regolamentari. Un atto di responsabilità verso il territorio e le famiglie, che attendevano da tempo una risposta».

La Commissione Speciale di Vigilanza del Consiglio regionale, infatti, ha proposto la modifica al regolamento regionale che permetterà l'accesso alle strutture semiresidenziali e socio-assistenziali per i bambini affetti da disturbo dello spettro autistico a partire dai 3 anni di età, a seguito di una diagnosi e di un quadro sanitario definito. Attualmente, il regolamento regionale disciplinava esclusivamente strutture dedicate alla fascia d'età 16-40 anni, pensate per patologie stabilizzate, mentre per Giannetta «è, invece, fondamentale che queste strutture siano autorizzate sin dalla prima infanzia e senza limiti di età, per offrire un percorso concreto e tempestivo a famiglie e minori». «Sbloccare l'iter per l'apertura

del centro, che era già pronto da dicembre, è importantissimo – ha continuato –, ma sono certo che sarà il primo di tanti altri che sorgono in Calabria. Perché ieri (10 luglio ndr) abbiamo individuato anche la soluzione normativa affinché in tutta la regione si possono aprire centri semi residenziali e socio assistenziali per i bambini a partire dai tre anni e non più solo dai sedici stabiliti nel regolamento vincente».

«Si tratta di un luogo aperto tutti i giorni della settimana – ha spiegato ancora – dalla mattina alla sera, dove i bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico a partire dai tre anni di età – con una diagnosi e un quadro clinico definito – possono sviluppare la propria socialità, in ambienti attrezzati e con personale altamente qualificato. Servizi fondamentali per i minori e per alleviare il carico delle famiglie. Che, purtroppo sono tante. E in aumento».

«In Calabria il fenomeno dei disturbi dello spettro autistico è in costante aumento. Le stime ci preoccupano e dobbiamo velocemente adottare soluzioni che allevino il carico alle famiglie. Ecco perché ringrazio la Cooperativa Sociale "Insieme a me 1000 colori" per avermi investito del problema relativo al proprio centro, fermo al palo da dicembre, e mi ha consentito di sollevare una questione di ordine generale, per tutta la Calabria», ha detto Giannetta.

«Le normative si devono evolvere

con l'evolversi dei bisogni – ha evidenziato –. E i bisogni sono tanti. Basti pensare a quante famiglie a Reggio, come nel resto della Calabria, chiedono di essere supportate nella crescita dei propri figli. Inoltre, l'esperienza di chi opera con professionalità nel settore ci insegna che occorre essere precoci. Prima si prende in carico il bambino più possibilità ci sono di migliorarne le condizioni di vita, di inserimento sociale e lavorativo.

Per il consigliere, infatti, «solo attraverso un intervento precoce, intensivo e costante si può incidere realmente sull'evoluzione del bambino e garantirne l'inserimento scolastico, sociale, relazionale e territoriale. Attendere i 16 anni – soglia indicata dal regolamento attuale – significa purtroppo perdere una finestra cruciale per lo sviluppo e l'autonomia».

«La vera sfida, dunque – ha aggiunto – è la precocità: bisogna intervenire non appena si ha una diagnosi, anche se i bambini hanno solo tre anni. La stabilizzazione neurologica a 16 anni, in questi casi, è un obiettivo quasi irrealistico se non si è intervenuti prima.

«La Regione Calabria ha, dunque, accolto la sfida e punta sulla precocità per il futuro» e «con l'avvio della prima struttura, doteremo la Calabria di un servizio urgente e necessario. Aiuteremo le famiglie e i care giver ad accogliere, ascoltare e accompagnare la vita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi», ha concluso Giannetta. ●

L'ACCORDO TRA COMUNE DI CATANZARO E REGIONE

500mila euro per lavori a Politeama e all'Auditorium Casalnuovo

È stato sottoscritto, tra il Comune di Catanzaro, guidato dal sindaco Nicola Fiorita e la Regione Calabria, un accordo di collaborazione per l'intervento "Teatro nei Capoluoghi", che prevede 500mila euro per lavori strutturali al Politeama e all'Auditorium Casalnuovo.

L'intesa riguarda, nello specifico, una serie di interventi infrastruttu-

rali mirati agli edifici dove si svolgono attività teatrali con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e, conseguentemente, favorire una maggiore e più agevole partecipazione del pubblico.

L'investimento previsto, per ciascuna amministrazione, ammonta a 500mila euro e, a Catanzaro, la somma sarà ripartita per realizzare lavori di manutenzione e ripristino

impianti, arredi e scene nel Teatro Politeama e nell'Auditorium Casalnuovo, entro la scadenza prevista del 2026. Per l'assessora alla Cultura, Donatella Monteverdi, si tratta «della concretizzazione di un percorso strategico a cui l'amministrazione comunale di Catanzaro, da soggetto capofila, ha dato un forte impulso in termini di proposte e idee, nella direzione di costruire un dialogo tra le Città capoluogo e la Regione in grado di segnare un nuovo modo di agire nelle politiche culturali».

«La firma dell'accordo e le prime riunioni dei tavoli tematici – ha spiegato – hanno tracciato la strada di un più ampio progetto che, ci auguriamo, possa presto avere un naturale seguito anche dal punto di vista di un sostegno strutturato e dedicato alla programmazione artistica nei nostri teatri».

La scheda dei lavori che interessano Politeama e Auditorium è stata predisposta dagli uffici tecnici comunali.

«Il finanziamento da 500mila euro riguarderà gli interventi prioritari sulle due strutture, secondo il programma che l'amministrazione ha delineato e nel rispetto del cronoprogramma indicato dalla Regione – ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici, Pasquale Squillace –. L'auspicio è che il metodo inaugurato con questo tipo di accordo possa favorire un ancora più proficuo dialogo istituzionale tra le Città e la Regione e sperimentare modelli operativi sostenibili ed equilibrati per tutti i territori».



ASSOCIAZIONE "PRO LUME"

in collaborazione con l'Associazione Carmelo Alampi

PRESENTA

23^a Festa della "Zagara del Bergamotto"

Reggio Calabria - Pellarò "PIAZZA LUME" 10 al 13 luglio 2025

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

GIOVEDÌ 10 LUGLIO

- Ore 16:00 Iscrizione Giochi in Piazza per Ragazzi (gara con i sacchetti; tiro alla fune; pignatelli ecc.)
- Ore 21:00 APS e ASD ANZIANI IN MOVIMENTO di Sara Serrao presentano il concerto "PER AMOR DEL CANTO" Chitarrista e cantante GIUSY CANDIDO durante la serata si esibirà la SCUOLA DI BALLO ASD BAILANDO

VENERDÌ 11 LUGLIO

- Ore 16:00 Giochi in Piazza per Ragazzi (gara con i sacchetti; tiro alla fune; pignatelli ecc.)
- Ore 21:00 Primo memorial in ricordo del Grande Maestro "FILIPPO DE SALVO" Esibizione delle scuole di ballo: ASD JAZZ BALLET SCHOOL di Augusta Ricciardi - Dance e Fitness SALSA BORGHI di Tina Cara - Scuola di Danza SARANNO FAMOSI - Scuola di Danza DANZANTES di Silvia Ferro - Scuola di Ballo MADDOYS CLUB di Alessandra Iacopino. Presenterà la serata Consolato Malaro.

SABATO 12 LUGLIO

- Ore 10:00 3^o Memorial "Peppa Festa" Presso A.S.D. TAV "IL FANTASMA E IL PIRATA".
- Ore 16:00 Giochi in Piazza per Ragazzi (gara con i sacchetti; tiro alla fune; pignatelli ecc.)
- Ore 21:00 Spettacolo Musicale TARANTANO-VA DELLO STRETTO si esibirà nel corso della serata l'attore e regista Giovanni Festa

DOMENICA 13 LUGLIO

- Ore 9:30 Iscrizione 10^o FESTIVAL LUME AUTO in esposizione con musica e misurazioni audio
- Ore 10:00 3^o Memorial "Peppa Festa" GARA DI TIRO A PALLA a MT 100 su 3 bersagli. Presso A.S.D. TAV "IL FANTASMA E IL PIRATA". Premio un MONTONE!
- Ore 16:00 Giochi in piazza per ragazzi
- Ore 19:00 Inizio "Peso ai malaiolini neri"
- Ore 20:30 23^o Concorso "MANGIATORE DI MACCHERONI" aperto a tutti.
- Ore 20:45 Premiazione del vincitore del Memorial Peppa Festa e dei giochi per Ragazzi.
- Ore 21:00 Spettacolo Musicale BLASKOM BAND Tribute a VA-SCO ROSSI.
- Nel corso della serata si discuterà sul tema "il Bergamotto il nostro oro" tra gli ospiti il Dott. Rosario Previtera agronomo, Comitato Promotore Bergamotto di Reggio Calabria IGP e altri ospiti
- Ore 00:30 Chiusura festeggiamenti con i fuochi pirotecnicci. Il magnifico spettacolo pirotecnico sarà curato dalla ditta Schiavone

Per donazioni ed offerte BANCA PROSSIMA GRUPPO INTESA SANPAOLO IBAN IT66H0335967684510300017317. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: Carmelo 340/2472171 Paolo 349/7930738 Domenico 333/24164626. Le vie saranno illuminate dalla ditta Schiavone.

IL PRESIDENTE
Avv. Carmelo Zinnarello

INCENDI BOSCHIVI, RENATO CARULLO: PREVENZIONE CHIAVE PER PROTEGGERE ASPROMONTE

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte attiva la rete di prevenzione

Anche quest'anno l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, con un anticipo di 10 giorni rispetto all'anno scorso, interviene a supporto della Regione Calabria, attivando una solida strategia di prevenzione e contrasto, in attuazione del Piano AIB 2024 – 2028 e in stretta collaborazione con l'Azienda Calabria Verde, Ente preposto dell'ente regionale.

Con l'arrivo della stagione estiva, infatti, si ripresenta il problema degli incendi boschivi, una minaccia concreta che ogni anno rischia di colpire il nostro capitale naturale minandone la biodiversità, che si materializza in formazioni forestali di pregio e in ecosistemi tutelati a livello europeo dalla direttiva Habitat, senza dimenticare il patrimonio Unesco del parco le sue peculiari formazioni geologiche e la Faggeta di Valle Infernale.

Sono 15 le aree di intervento affidate tramite Convenzioni di Responsabilità a 9 associazioni di volontariato e protezione civile, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico e delle successive istruttorie, che dal 10 luglio sono impegnate nel presidio di questi splendidi luoghi per il monitoraggio dei punti strategici del Parco. Una intensa azione di presidio del territorio, che vede



coinvolti da talune associazioni anche i pastori aspro montani, che garantisce, da un lato, la deterrenza del fenomeno e, dall'altro, la tempestiva segnalazione degli eventi, così da garantire il pronto intervento di lotta attiva. Fondamentale è l'attività di sensibilizzazione delle comunità ricadenti all'interno dell'area protetta, attraverso l'invito verso comportamenti responsabili prescritti durante il periodo di massima pericolosità dal punto di vista del rischio incendio.

Ciascuna associazione presidierà la zona assegnata per tutta la stagione estiva, svolgendo attività di monitoraggio, avvistamento e segnalazione in costante collegamento con la centrale operativa regionale preposta al coordinamento delle attività.

In occasione della sottoscrizione delle convenzioni con le Associazioni, il Commissario straordinario Renato Carullo e lo staff

dell'Ente Parco hanno rilevato ed esaltato il ruolo che riveste il mondo associazionistico nei confronti della tutela e salvaguardia del territorio, attraverso il senso di appartenenza all'area protetta, quale motore trainante di salvaguardia di valori naturali, paesaggistici, storici e antropologici. Difatti è grazie alle popolazioni locali e all'impegno di tutti, ad ogni livello, che è

possibile garantire il patrimonio prestatoci dalle generazioni future.

«La prevenzione è la chiave per proteggere il nostro Aspromonte – sono le parole del Commissario Straordinario Renato Carullo –. Se è essenziale intervenire con rapidità per spegnere le fiamme, è altrettanto fondamentale agire prima, creando le condizioni per ridurre al minimo il rischio che si verifichino».

«Un monitoraggio costante, una rete di sorveglianza organizzata e la collaborazione tra istituzioni e comunità locali – ha sottolineato – sono strumenti fondamentali per tutelare l'ambiente e garantire la sicurezza dei cittadini».

Con questa azione l'Ente Parco rinnova il proprio impegno concreto e operativo per la salvaguardia del patrimonio naturale aspromontano, promuovendo una strategia partecipata, responsabile e radicata sul territorio. ●

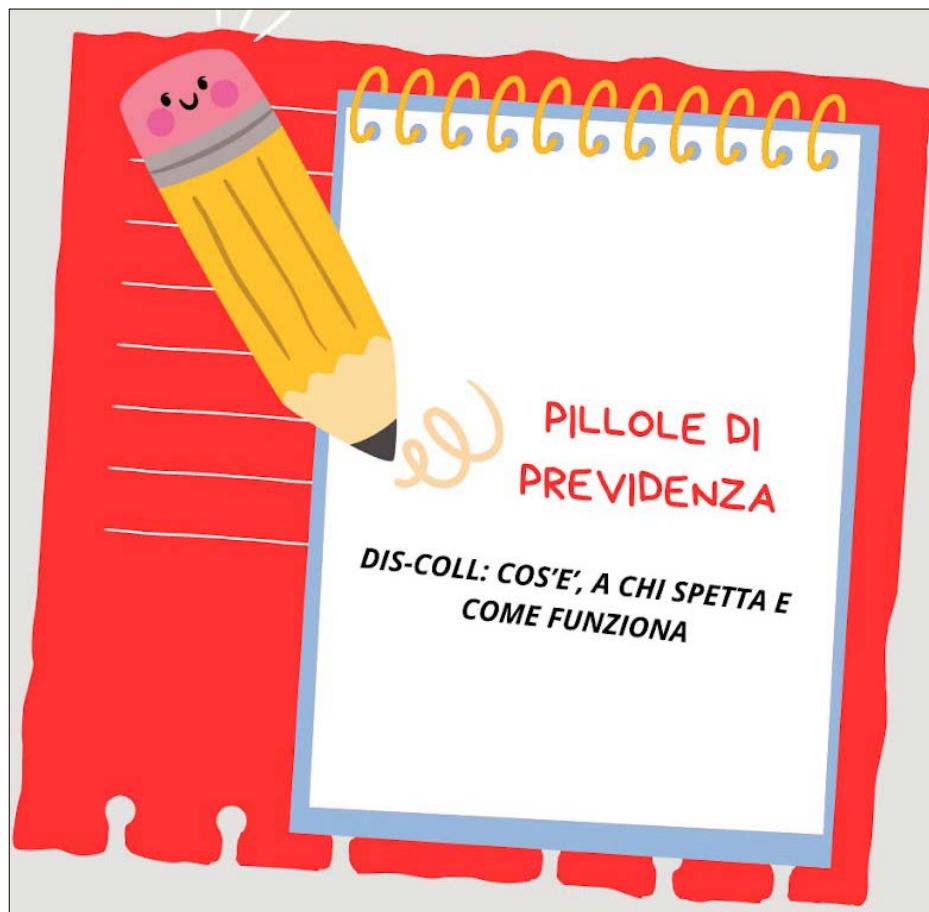
La Dis-Coll è una misura di sostegno economico rivolta a collaboratori e lavoratori parasubordinati che perdono il lavoro in modo involontario. Si tratta di un'indennità temporanea, erogata dall'Inps, che offre un aiuto concreto nell'attesa di trovare un nuovo impiego. Ma di cosa si tratta esattamente? Chi può beneficiarne? E quali sono gli importi previsti? In questo articolo cercherò di spiegare, in modo chiaro e sintetico, le caratteristiche essenziali della prestazione, che, introdotta in via sperimentale dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 22, diventa strutturale con la Legge 22 maggio 2017, n. 81. Nel tempo, il quadro normativo si è progressivamente arricchito e consolidato. Gli ultimi interventi riguardano il Decreto Coesione 2024, convertito con la Legge n. 95/2024, che stabilisce l'iscrizione automatica dei beneficiari al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e le modalità operative, definite con il Decreto n. 174 del 21 novembre 2024. La Legge di Bilancio 2025 ha inoltre rifinanziato la misura per l'anno in corso e per il triennio successivo, garantendone la prosecuzione.

Si tratta di un'indennità temporanea, erogata dall'Inps, che offre un aiuto concreto nell'attesa di trovare un nuovo impiego. Introdotta in via sperimentale dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 22, diventa strutturale con la Legge 22 maggio 2017, n. 81.

PILLOLE DI PREVIDENZA

Dis-coll: Cos'è, a chi spetta e come funziona

di UGO BIANCO



Chi sono i beneficiari?

Possono beneficiarne i seguenti soggetti: Collaboratori coordinati e continuativi; Collaboratori a progetto; Assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio.

cedente all'evento e fino al giorno della cessazione del lavoro; non essere pensionato; non possedere una partita Iva; non essere amministratori, sindaci e revisori di società, associazioni o altri enti.

Quali requisiti occorrono?

essere iscritto in via esclusiva al fondo GS Gestione Separata Inps; stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n° 150 del 14 settembre 2015; possedere almeno 1 mese di contribuzione nel periodo compreso tra il primo gennaio dell'anno pre-

Come fare domanda?

La Dis-Coll è concessa con domanda esclusivamente telematica. Nell'ottica degli interventi finanziati con il Pnrr, a sostegno della digitalizzazione della pubblica amministrazione, è stata



*segue dalla pagina precedente***• BIANCO**

introdotta una nuova procedura interattiva, che fornisce all'assicurato degli input durante la compilazione dell'istanza, allo scopo di minimizzare il rischio di errore.

Da quando decorre?

La richiesta va trasmessa obbligatoriamente entro 68 giorni dalla conclusione del contratto di collaborazione. Decorre dall'ottavo giorno successivo al termine dell'attività, se presentata nei primi otto giorni dalla cessazione. Oltre il predetto limite, decorrerà dal giorno successivo alla data del protocollo. La stesso vale al termine di un periodo di maternità o degenza in ospedale.

Quanto spetta?

L'importo dell'indennità è pari al 75% del reddito medio mensile (reddito imponibile) calcolato

sui versamenti contributivi effettuati durante l'anno di cessazione dell'attività e l'anno civile precedente, diviso il numero di mesi di contribuzione, anche frazionati. Non può superare la misura massima di 1.562,82 euro per il 2025. Qual è la durata?

La prestazione Dis-Coll dal 1° gennaio 2022 ha una durata massima di 12 mesi.

Come si presenta la domanda?

Ci sono diverse modalità: direttamente dal sito Inps mediante la piattaforma dedicata, accedendo con lo spid o con la Carta di identità elettronica (CIE); con l'assistenza dei Patronati o degli intermediari abilitati; tramite contact center telefonico Inps ai seguenti numeri 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile.

Le novità introdotte con il D.lgs 36/2021, richiamate nella circolare

Inps 67 del 20 maggio 2024, estendono la DIS-COLL ai lavoratori sportivi che svolgono prestazioni autonome nel settore dilettantistico, purché iscritti alla gestione separata dal 1° luglio 2023. È bene ricordare che la presentazione della domanda vale anche come Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID). Di conseguenza, l'INPS trasmette automaticamente i dati a Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal) per l'inserimento del richiedente nel Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL). Entro 15 giorni dalla richiesta dell'indennità, l'interessato dovrà rivolgersi al Centro per l'Impiego per sottoscrivere il patto di servizio personalizzato, primo passo per il reinserimento nel mercato del lavoro. ●

[Dr. Ugo Bianco,
Presidente dell'Associazione
Nazionale Sociologi –
Dipartimento Calabria]

OGGI A CAULONIA

La terza edizione di Sport e Inclusione

Questo pomeriggio, a Caulonia marina, alle 17, sul Lungomare, si terrà la terza edizione di "Sport e Inclusione", organizzata dal Comune di Caulonia, guidata dal sindaco Francesco Cagliuso.

Alla manifestazione hanno aderito un elevato numero di società sportive che si diletteranno, a realizzare esibizioni coinvolgendo i ragazzi speciali presenti.

Partner della manifestazione saranno sia atleti che hanno preso parte ad eventi nazionale e internazionali sia numerose associazioni sportive che si occupano di disabilità e che attraverso le discipline sportive paralimpiche dimostrano come lo sport possa abbattere pregiudizi e garantire pari opportunità a tutti.

La manifestazione ha ottenuto il

patrocinio della Regione Calabria e della Città Metropolitana di Reggio Calabria, nonché l'adesione di diverse associazioni locali che operano in vari settori, in particolare in quelli sportivi, sociali, culturali e del volontariato.

Il programma prevede alle 17 il taglio del nastro alla presenza di Mons. Francesco Oliva, vescovo della Diocesi di Locri-Gerace.

Madrina dell'evento è Anna Morabito, medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali di Para-Powerlifting 2025, disputati a Tbilisi, in Georgia nel maggio scorso.

Seguiranno una serie di attività sportive con esibizioni e tornei.

Alle 19 si terrà la manifestazione "Sport e inclusione: spazio forum per

un futuro accessibile", con le premiazioni e i riconoscimenti ai partecipanti. Porteranno i saluti istituzionali il sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso, l'assessore comunale alle politiche sociali Antonella Ierace, il vice sindaco della Città Metropolitana Carmelo Versace, il consigliere regionale Salvatore Cirillo, il senatore Marco Lombardo, la senatrice Tilde Minasi. Intervengono il garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Calabria Ernesto Siclari, il presidente regionale del comitato paralimpico Antonello Scagliola, il coordinatore regionale di Sport e Salute Walter Malacrino, il fiduciario del Coni per la Locride Salvatore Papa. Conclusione alle 21:30 in musica con i "Son'Abballu" in concerto.

Questa sera, a Lungro, alle 19.30, a Piazza Umberto I, sarà presentato il Salgemma Lungro Festival, promosso dal Comune di Lungro e realizzato da Piano B.

Il Festival ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, e per le sue peculiarità, il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza, che riconosce e sostiene le realtà virtuosse attive nei territori italiani attraverso progetti di tutela, promozione e creazione di bellezza. Inoltre, è cofinanziato dal Consiglio regionale della Calabria e gode del patrocinio della Camera di Commercio di Cosenza.

Interverranno il sindaco Carmine Ferraro, il vicesindaco Alfonso Mele, la presidente del Consiglio comunale Valentina Pastena, il vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, Pierluigi Caputo e Pasquale Santoianni, collaboratore tecnico del Festival. Il progetto di promozione territoriale sarà illustrato da Erika Liuzzi di Piano B, mentre a moderare l'incontro sarà la giornalista Daniela Matalacca.

Nel corso della serata sarà annunciato il programma completo delle attività, che si svilupperanno tra luglio e agosto, insieme alle nuove prospettive di crescita nazionale che il Festival si prepara a cogliere.

Dopo la presentazione, il Festival si aprirà con la degustazione Sali&Saponi, dedicata ai prodotti tipici lungresi, seguita dal live concert del trio Out Of Tune,

IN PROGRAMMA TRA LUGLIO E AGOSTO

Si presenta il Salgemma Lungro Festival



composto da Federica Perre alla voce, Roy Panebianco alla chitarra e loop station, Simone Ritacca alla batteria.

La miniera di Lungro rappresenta ancora oggi un richiamo forte per studiosi, turisti e comunità locali. È infatti uno dei pochi esempi italiani di archeologia industriale legato all'estrazione del salgemma, tutelato dalla Sovrintendenza Regionale e riconosciuto come sito di interesse archeologico, storico e architettonico. Dopo la chiusura nel 1976, nel 2010 è stato istituito il Museo storico della miniera, oggi custode di un ampio patrimonio documentale,

fotografico e materiale che restituisce in modo vivido un'epoca che ha segnato profondamente la comunità arbëreshë. Il Salgemma Lungro Festival nasce proprio per tenere viva questa memoria costruendo percorsi culturali che riattivino interesse e forme di partecipazione.

Attorno al sale, elemento essenziale per la vita, simbolo di conservazione, ma anche chiave per leggere la storia, si sviluppano tutte le sezioni della manifestazione: le Serenate di Sale, con concerti dal vivo in piazza; Sali&Saponi, con spettacoli per bambini e artisti di strada; Sale Fino, pensata per un pubblico giovane e appassionato di musica rock; e Sali&Saponi, che porta in scena i sapori e le eccellenze della cucina locale.

Attraverso queste azioni, il Festival diffonde la propria energia tra piazze, vicoli e scorci del centro storico, valorizzando l'architettura esistente e adattandosi con rispetto e creatività allo spazio urbano. Il Salgemma Lungro Festival è il Brand che coincide con la manifestazione stessa, l'espressione di rivalsa identitaria del territorio da cui nasce, e strumento positivo di promozione territoriale. ●

Firmato accordo tra Mediterranea e la Narxoz University Kazakistan

La firma dell'accordo con la Narxoz University di Almaty segna l'avvio di una cooperazione strategica tra la Calabria e il Kazakistan: un ponte culturale destinato a generare ricadute significative sul piano educativo, scientifico e dello sviluppo territoriale». È quanto ha detto l'eurodeputato Giusi Princi, partecipando alla firma dell'accordo tra l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e la Narxoz University di Almaty. Un accordo che l'eurodeputato calabrese, in qualità di Presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con i Paesi dell'Asia Centrale, ha fortemente voluto e sostenuto l'accordo di partenariato tra i due atenei.

Oer Princi, infatti, «l'Università Mediterranea di Reggio Calabria diventa protagonista nelle relazioni con l'Asia Centrale» e la «nuova partnership accademica tra l'Università Mediterranea e la Narxoz University è motivo di grande orgoglio. Per mesi, con il Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea, prof. Giuseppe Zimbalatti, con il suo staff e con i vertici accademici della Narxoz University, abbiamo lavorato intensamente per rendere concreto questo accordo strategico».

«Si tratta – ha sottolineato – di un passo fondamentale per proiettare ulteriormente il prestigioso ateneo calabrese in ambito internazionale, dando altresì linfa economica al territorio. La partnership tra le due università, inoltre, getta le basi per un dialogo più ampio e strutturato, in grado di favorire scambi culturali, scientifici, educativi e anche



commerciali tra la Calabria e l'Asia Centrale».

Alla cerimonia della firma, oltre all'Eurodeputato calabrese, erano presenti: il Rettore dell'Università Mediterranea, Prof. Giuseppe Zimbalatti; la Vicepresidente della Narxoz University Aigerim Raimzhanova; l'On. Francesco Cannizzaro, Deputato reggino e Vice capogruppo di Forza Italia alla Camera; la Prof.ssa Francesca Fatta, Prorettore Vicario con delega alle Relazioni Internazionali; Botagoz Abdukhalykova, Consigliere dell'Ambasciata della Repubblica del Kazakistan in Italia; Pietro Foti, Direttore Generale dell'Università Mediterranea; Talgat Sarsenbayev

v, Direttore della School of Law and Public Policy della Narxoz University; Kulyash Aidarkhanova, Vicedirettore della stessa scuola; Yermek Chukubayev, Responsabile del programma Relazioni Internazionali della Narxoz; Chingiz Albiyev in rappresentanza dell'Ambasciata kazaka in Italia.

L'accordo con l'Università Mediterranea, della durata di cinque anni, prevede un ampio ventaglio di attività condivise: programmi di mobilità per studenti, docenti e personale; consulenze scientifiche rivolte a studenti di master e dottorati; collaborazioni nel cam-



segue dalla pagina precedente

• MEDITERRANEA

po della ricerca; organizzazione di Summer school; scambi di materiali accademici e informazioni, oltre alla possibilità di sviluppare ulteriori progetti congiunti.

«L'accordo sottoscritto tra l'Università Mediterranea e la Narxoz University – ha proseguito Giusi

le Ambasciate per istituire, in autunno, un Consolato Onorario del Kazakistan a Reggio Calabria: un presidio che favorirà il dialogo istituzionale e promuoverà nuove relazioni commerciali con le imprese di questo Paese».

«L'Asia Centrale – ha aggiunto – è una regione in forte crescita demografica, con una popolazio-

inserisce, quindi, in una strategia di ampio respiro, pensata per rafforzare la vocazione internazionale del nostro territorio, nel cuore del Mediterraneo, e creare le condizioni per trattenere i giovani talenti in Calabria», conclude l'eurodeputata calabrese».

«I programmi di internazionalizzazione della nostra università

proseguono, dunque – ha detto il Rettore Zimbalatti – con un importante ampliamento delle relazioni nell'area centro asiatica. Il Kazakistan rappresenta la più grande delle Repubbliche Centro Asiatiche caratterizzata da una storia millenaria, con un'università all'avanguardia».

Per Aigerim Raimzhanova, vicepresidente della Narxoz University, «siamo molto felici di essere qui e siamo profondamente grati all'On. Giusi Princi che, in qualità di Presidente della Delegazione UE – Asia Centrale,



Princi – rappresenta solo il primo passo di un percorso più ampio, che potrà generare non soltanto scambi culturali ed educativi, ma anche opportunità economiche e commerciali, con ricadute concrete e durature per lo sviluppo del territorio calabrese»

«Il Kazakistan, infatti – ha proseguito – ricco di risorse naturali e ponte naturale tra Europa e Asia, è uno dei Paesi più importanti della regione e rappresenta un interlocutore chiave per l'Italia, che ne è attualmente il terzo partner commerciale. Proprio in quest'ottica, sto collaborando con

ne molto giovane: avviare scambi accademici con i suoi studenti più meritevoli significa anche investire in capitale umano, prezioso per la crescita del nostro territorio, innovazione e dialogo tra culture». L'Università Mediterranea – ha evidenziato Giusi Princi - è pronta ad accogliere gli studenti provenienti dal Kazakistan e da altri Paesi del mondo, potendo contare anche sui nuovi spazi del Campus del Mediterraneo, che sarà realizzato grazie all'emendamento Cannizzaro e alla lungimiranza della governance dell'Ateneo. La nuova intesa con la Narxoz University si

ha sostenuto la cooperazione tra il Kazakistan e l'Italia e ci ha fatto conoscere l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Quest'Università dispone di infrastrutture all'avanguardia, programmi accademici eccellenti e ambiziosi progetti di internazionalizzazione».

«Questa collaborazione apre la nostra strada verso l'Asia centrale. Il Kazakistan è tutto da scoprire e sicuramente questo accordo gioverà al nostro Ateneo», ha evidenziato il Prorettore con delega alle Politiche e alle Relazioni Internazionali, Francesca Fatta. ●

NELLA "TERRA DEI SANTI" L'INCONTRO ANNUALE DEL TERZ'ORDINE DEI MINIMI DI SAMBIASE

A Longobardi la carità si fa incontro

Si è svolto, a Longobardi Marina, come da tradizione, il consueto incontro annuale organizzato dal Terz'Ordine dei Minimi di Sambiase, parte integrante della Parrocchia di San Francesco da Paola.

Un appuntamento che giunge alla sua 35^a edizione, segno di una fede-deltà che attraversa le generazioni e che ha come cuore pulsante il desiderio di camminare insieme nella fede, nella fraternità e nella carità.

L'incontro ha visto la partecipazione di circa 30 persone, provenienti da Sambiase, Nicastro e Curinga, in uno spirito autentico di sinodalità e condivisione profonda, dove ognuno ha portato con sé la propria storia e il proprio tratto di strada da intrecciare con gli altri.

Molti dei partecipanti erano "pellegrini dell'età matura", custodi di una fede radicata nel tempo, testimoni silenziosi di un cammino che si è fatto vita, memoria e dono.

La loro presenza ha reso l'incontro ancora più denso di significato: un segno concreto di quanto lo spirito non conosca età e la comunione possa attraversare ogni stagione della vita, con la forza della gratitudine e della speranza.

A guidare questo tempo di grazia è stato Padre Ivano M. Scalise, guida spirituale dell'incontro. La sua presenza è stata silenziosamente intensa, fatta di parole semplici e profonde, momenti di preghiera, ascolto e fraternità vera, ma anche di gesti simbolici capaci di

lasciare un segno nel cuore. Uno fra tutti: il braccialetto artigianale, realizzato con le sue mani e donato a ciascuno, diverso per forma e colore, a ricordare che ognuno è unico per Dio, ma tutti uniti dallo stesso amore.

Accanto a lui, la presenza preziosa delle Suore del P. Barré, compagne fedeli del cammino, custodi silenziose e instancabili di una spiritualità concreta, che accompagna con discrezione la vita del gruppo.

Tra i momenti più significativi, la tavola condivisa ha rappresentato un simbolo potente: il sedersi insieme, dividere il pane, sorridersi, ringraziare per il cibo quotidiano, ha fatto emergere quella spiritualità vissuta nei gesti quotidiani che è al centro dell'esperienza dei Minimi. La tavola, come ogni anno, è diventata luogo di comunione autentica, spazio in cui il Vangelo si è fatto vita concreta.

In questo spirito, hanno risuonato con forza le parole di San Francesco da Paola: "Niuna cosa è il tesoro che io vi lascio: amatevi l'un l'altro, e fate tutte le vostre cose in carità".

L'atmosfera di Longobardi ha contribuito a rendere ancora più profonda l'esperienza. Il vento che accarezza il volto, il mare che si apre davanti agli occhi come una promessa di libertà, la luce riflessa sull'acqua, il silenzio che invita alla contemplazione: tutto ha parlato della presenza viva di Dio.

E ancora, a conclusione del percorso, un'altra frase del Santo ha fatto da guida per tornare nel quo-

tidiano: "La carità è la misura della nostra santità".

Una misura semplice e alta, capace di orientare la vita di ciascuno, giorno dopo giorno.

Il soggiorno è stato reso possibile grazie al servizio instancabile di Teresa Paonessa, responsabile del gruppo, affiancata dalla collaborazione generosa di Elisabetta Mercuri, Giuditta Crupi, Ida Sesto, Aloisia Mazzei, Pasquale Saladino e Francesco Grandinetti, presenza indispensabile per l'anima del gruppo.

Fin dalle sue origini, questo incontro ha accolto anche le cosiddette "persone speciali", che con la loro autenticità hanno saputo testimoniare una fede essenziale, viva, inclusiva, diventando — forse inconsapevolmente — precursori dei tempi.

Il Terz'Ordine dei Minimi, fedele alla regola del "minimo tra i minimi", continua a farsi segno silenzioso di carità, umiltà e fraternità vissuta, incarnando un Vangelo semplice e profondo.

Longobardi, ancora una volta, si conferma "terra di Santi", patria di San Nicola Saggio O.M., della Venerabile Elisa Miceli (paragonata a Santa Maria Goretti) e della Serva di Dio Arcangela Filippelli: anime luminose che continuano a ispirare il cammino di tanti, oggi come allora.

Un'esperienza intensa, viva, trasformante: perché la fede, quando è condivisa, diventa luce sul volto degli altri e vento buono che muove i passi verso Dio. ●

DAL 17 AL 20 LUGLIO NEL BOSCO DELLA GIGLIARA

A Polia il Kalabria Eco Fest

Dal 17 al 20 luglio, al Bosco della Gigliara di Polia, si terrà la quinta edizione del Kalabria Eco Fest, l'eco festival atipico della Calabria.

«Kalabria Eco Fest nasce dal basso, dalle mani, dalle menti e dai cuori di chi crede che un altro modo di vivere, di incontrarsi, di fare cultura sia non solo possibile, ma indispensabile – si legge sul sito –. KEF non è solo un festival, è un esperimento radicale, un'utopia che prende forma ogni estate nel cuore di un bosco. È un laboratorio collettivo, una visione costruita insieme, grazie all'energia di chi, con passione, si mette in gioco: volontari, artisti, attivisti, artigiani e sognatori, uniti dalla forza di condividere sapori, storie, visioni di un mondo che può essere diverso».

«Crediamo nella cura del territorio – si legge ancora – nel valore delle sue tradizioni e nella loro capacità di dialogare con il presente. Difendiamo la lentezza, la semplicità, l'autoproduzione, la cooperazione. Sogniamo una Calabria che non sia più una terra da lasciare, ma una terra da reinventare insieme».

«Immaginiamo una Calabria – si legge – che possa evolvere: da estrema periferia d'Italia e d'Europa a centro vivo e pulsante del Meridione e del Mediterraneo.



Crocevia di culture, di possibilità e di futuro condiviso. KEF non è solo musica, laboratori, artigianato e buon cibo: è una comunità temporanea, un luogo dove si coltiva il rispetto per la natura, la relazione tra le persone e il diritto a immaginare un futuro diverso».

«KEF è nato perché tutti abbiamo bisogno di uno spazio, per esprimerci, confrontarci, educarci e conoscerci. Noi abbiamo bisogno di uno spazio e la Calabria è lo spazio che ha bisogno di noi», dichiara l'organizzazione.

Anche quest'anno, tante proposte da parte della comunità del KEF. Tra laboratori, attività e spettacoli

con l'edizione 2025 il festival offre la possibilità di passare quattro giorni rigeneranti nel bosco per continuare a curare rapporti di comunità di alta qualità umana.

Oltre ai tanti laboratori formativi ed esperienziali, anche quest'anno saranno presenti: i simposi, gli incontri con relatrici e relatori esperti dedicati a diversi temi: Difesa del territorio, Arte e Comunità, Abitare, Educazione; l'area wellness tra massaggi, campane tibetane e molto altro; l'area bimbi con spettacoli e attività per bambini e bambine da 0 a 99 anni; il mercatino di prodotti artigianali tra vestiti, saponi e manufatti all'insegna del rispetto della natura.

Le attività cominciano dalla mattina e continuano fino a sera con spettacoli e musica dal vivo. Anche per questa edizione 2025 i concerti saranno in parte o del tutto in acustico, e i Djset interamente silent, ossia in cuffia nel rispetto del bosco e di chi vuole riposare.

Come sempre, il punto ristoro del KEF penserà a rendere il Festival gustoso con piatti della cucina popolare preparati con prodotti genuini a km0, opzioni vegane e vegetariane e l'immancabile pizza cotta nel forno a legna, da accompagnare a birra artigianale o vino locale. ●